

Il mercato del lavoro in sintesi

- Il secondo trimestre del 2017 evidenzia una forte ripresa del mercato del lavoro trentino, con tutti e tre i principali indicatori del mercato del lavoro in miglioramento. Cresce, infatti, il tasso di attività e di occupazione, mentre cala quello della disoccupazione passando 6,4 del secondo trimestre del 2016 al 5,6%. Nel secondo trimestre del 2017 l'aumento dell'occupazione è stato così forte da assorbire per intero i nuovi ingressi nel mercato del lavoro e ridurre contemporaneamente il numero dei soggetti in cerca di lavoro. Protagoniste di questa positiva dinamica sono state le donne.
- Anche nel secondo trimestre del 2017 aumenta la domanda di lavoro delle imprese trentine. Rispetto a aprile - giugno del 2016, le assunzioni crescono di 6.100 unità e del 18,4%. La crescita nel trimestre, a parte l'agricoltura danneggiata dalle condizioni climatiche, ha interessato il secondario e il terziario in tutti i loro comparti di attività. Crescono soprattutto le assunzioni dei giovani e quelle degli italiani. Tra le forme d'inserimento al lavoro torna positivo anche il tempo indeterminato.
- A fine giugno del 2017, sono 33.636 gli iscritti ai centri per l'impiego, calando, su base annua, del 3,7%. Il flusso delle nuove iscrizioni aumenta del 3,8%, raggiungendo la quota di 4.991; mentre aumentano del 15,9% anche le cancellazioni dalle liste dei Cpi. Questa crescita nelle uscite dipende per quasi il 95% dall'aumento delle persone che hanno trovato un'occupazione, seppur con un contratto a termine per il 65,5% dei casi.
- Le ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS per il ramo Industria nel secondo trimestre del 2017 sono state 298.069, in calo del 60,0% rispetto al monte ore concesso nello stesso periodo del 2016. Al calo ha contribuito sia la componente straordinaria, che con un monte ore di 275.891 ore è scesa del 51,2%, sia la Cigo che è scesa a 22.178 ore, l'87,6% in meno rispetto a un anno prima.
- In considerazione dell'impossibilità di effettuare nuove iscrizioni (da quest'anno nemmeno nella lista 223/91), gli iscritti nelle liste di mobilità a giugno 2017 sono scesi a 1.382, il 38,7% in meno rispetto a dodici mesi prima. Di questi, 1.250 sono inseriti nella lista prevista dalla legge 223/91 (che ha ridotto le presenze del 37,0% in un anno), mentre 132 sono presenti nella lista 236/93 (che ha fatto registrare una variazione del -51,3%).

IL QUADRO DEL MERCATO DEL LAVORO DAI DATI ISTAT DELL'INDAGINE CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO

Nel secondo trimestre 2017, il mercato del lavoro trentino evidenzia importanti segnali di recupero sul fronte dell'occupazione, confermando peraltro il calo delle persone in cerca di lavoro già rilevato nei primi tre mesi dell'anno. A un anno di distanza, rispetto al secondo trimestre del 2016, i 1.100 soggetti che si sono inseriti nel mercato del lavoro hanno trovato un'occupazione, così come sempre nell'area dell'occupazione sono entrati i circa 2.000 soggetti in precedenza disoccupati. L'occupazione complessiva a distanza di un anno è dunque cresciuta di 3.200 unità.

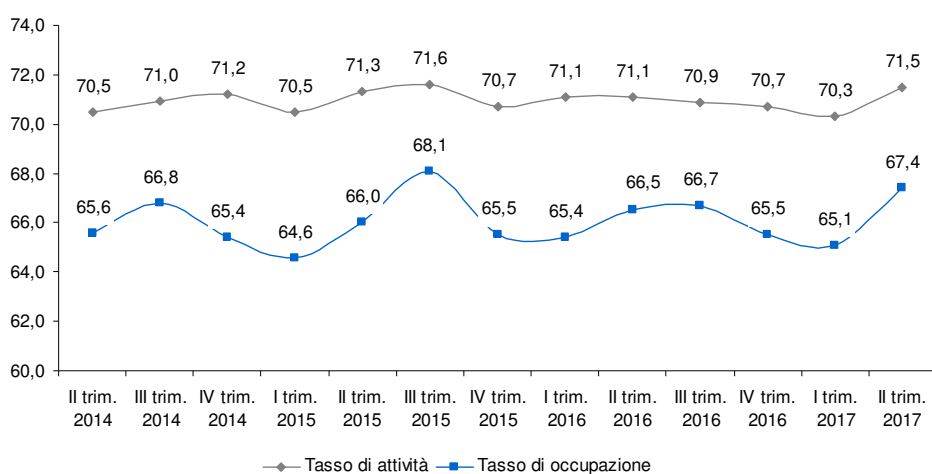
I tre principali indicatori del mercato del lavoro riflettono bene le dinamiche sopra esposte. Il tasso di attività cresce dal 71,1% del secondo trimestre del 2016 all'attuale 71,5%, mentre quello di occupazione aumenta di quasi un punto passando dal 66,5 al 67,4%; quello della disoccupazione a distanza di un anno cala invece dal 6,4 al 5,6%.

I dati dell'ultima rilevazione ISTAT presentano, però, un andamento di segno diverso tra maschi e femmine, laddove la dinamica generale di cui sopra è stata orientata dalle sole donne.

I maschi, infatti, rilevano un calo di 500 occupati e una flessione di 400 disoccupati (infatti, le forze di lavoro sono diminuite di circa 1.000); In tassi, per i maschi quello di occupazione cala dal 73,0 al 72,6% e quello di disoccupazione scende dal 6,3 al 6,0%. Certamente positivo il mercato del lavoro delle donne dove, a differenza dei maschi, l'occupazione aumenta di 3.700 unità e la disoccupazione cala di ben 1.600. Per le donne il tasso di occupazione aumenta di 2,2 punti (dal 60,0 al 62,2%) e il tasso di disoccupazione scende di circa uno e mezzo passando dal 6,6 al 5,0%. Nel secondo trimestre del 2017 il tasso della disoccupazione femminile è dunque di un punto percentuale più basso di quello dei maschi. Era già capitato che il tasso di disoccupazione femminile fosse più basso di quello maschile ma per pochi decimi di punto (IV trimestre 2016 e III 2015), e comunque a inizio periodo (II trimestre 2014) il differenziale era a favore dei maschi per quasi due punti percentuali (Graf.2).

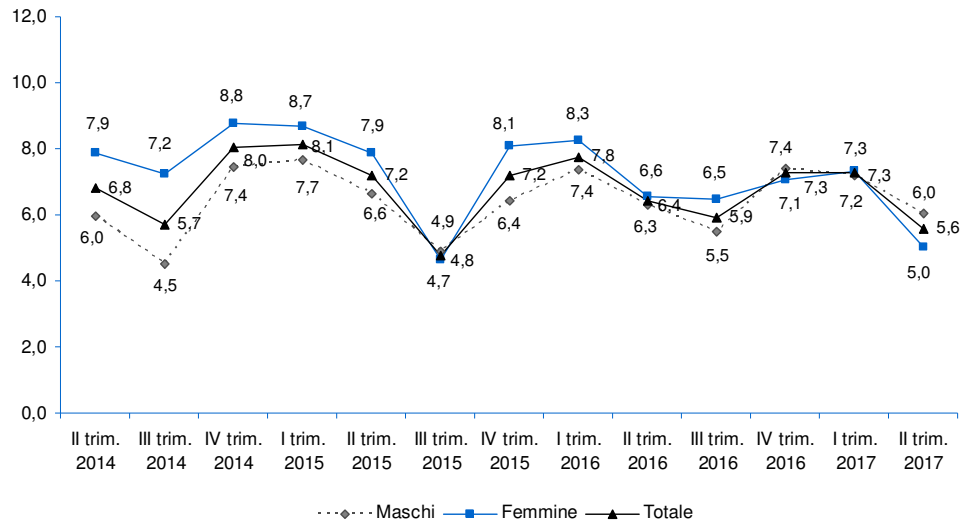
Dopo un primo trimestre sicuramente più negativo, la dinamica dell'ultimo trimestre riallinea il Trentino all'andamento generale (Nord-Est e anche Italia). Anche nel Nord-Est il tasso di occupazione è salito (seppur leggermente meno, dal 66,9 al 67,6%) e il tasso di disoccupazione è calato (dal 6,8 al 5,8% e dunque un po' di più rimanendo tuttavia più alto di quello locale). Dinamica di segno uguale come media per l'intero territorio nazionale, con l'indicatore dell'occupazione che si porta dal 57,7 al 58,1% e quello della disoccupazione che dall'11,5 scende al 10,9%.

Graf. 1 DINAMICA TRIMESTRALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ E OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro, ISPAT – Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISTAT)

Graf. 2 DINAMICA TRIMESTRALE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro, ISPAT – Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISTAT)

Tab. 1 INDICATORI DI OFFERTA, OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE (2015-2017)
- valori assoluti e percentuali -

	Il trimestre 2015 %	Il trimestre 2016 %	Il trimestre 2017 %	Var. 17/16 %
Indicatori di offerta di lavoro				
Tasso di attività				
Maschi	77,6	78,0	77,4	-0,6
Femmine	65,0	64,3	65,5	+1,3
Totale	71,3	71,1	71,5	+0,3
Tasso di occupazione				
Maschi	72,3	73,0	72,6	+0,4
Femmine	59,8	60,0	62,2	-2,2
Totale	66,0	66,5	67,4	-0,9
Tasso di disoccupazione				
Maschi	6,6	6,3	6,0	-0,3
Femmine	7,9	6,6	5,0	-1,5
Totale	7,2	6,4	5,6	-0,8
				Var. 17/16
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Occupati				
Maschi	129.600	129.200	128.700	-500
Femmine	104.400	104.000	107.700	+3.700
Totale	233.900	233.200	236.400	+3.200
In cerca di lavoro				
Maschi	9.200	8.700	8.300	-400
Femmine	8.900	7.300	5.700	-1.600
Totale	18.100	16.000	14.000	-2.000

Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro ISTAT

Per settore di attività nel secondo trimestre del 2017, cala l'occupazione in agricoltura (-800), rimane stabile nel secondario (+800 occupati nelle costruzioni e -800 nell'industria) e aumenta di 3.900 il numero di lavoratori del terziario (ma +7.200 nel commercio, alberghi e ristoranti e -3.300 occupati negli altri comparti). L'occupazione delle donne è cresciuta in tutti e tre i settori: +800 unità in agricoltura e nel secondario e +2.100 nel terziario. Anche quella maschile è aumentata nel terziario (+1.800), ma nel frattempo è calata nel secondo settore (-800) e soprattutto in agricoltura (-1.600 lavoratori).

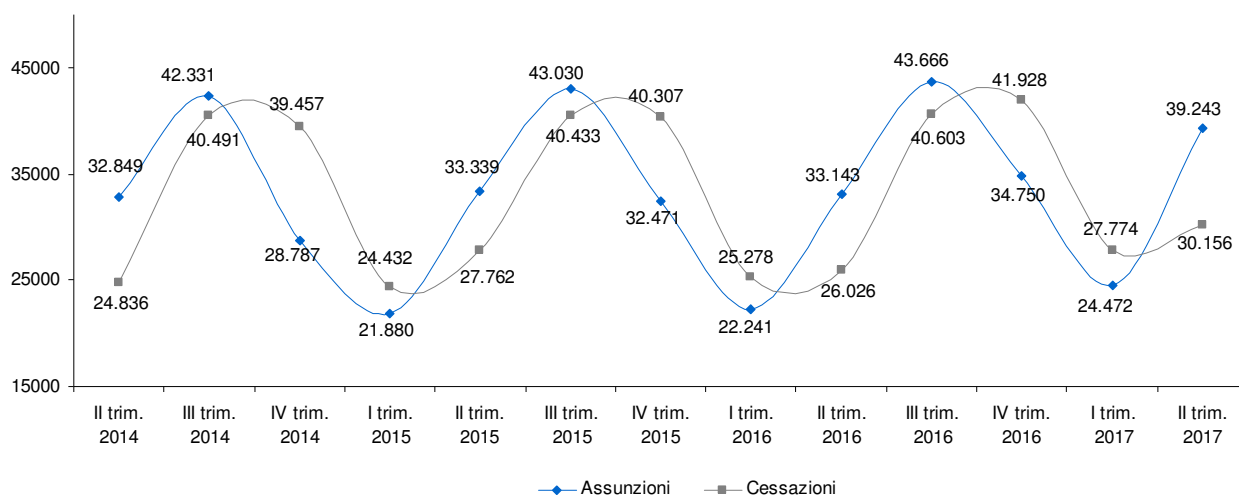
LE DINAMICHE LAVORATIVE DALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DELLE IMPRESE

Continua (e ancor più forte), nel secondo trimestre del 2017 l'aumento delle assunzioni che aveva già caratterizzato i primi tre mesi dell'anno (e anche il 2016 sul 2015). Rispetto all'aprile-giugno del 2016, le assunzioni crescono, infatti, di 6.100 unità per una variazione superiore al 18%¹.

Sicuramente positivi anche i saldi occupazionali, con le assunzioni del secondo trimestre del 2017 che superano le cessazioni per 9.087 unità. Rispetto alle 7.117 assunzioni in più del secondo trimestre del 2016, si sono guadagnate quasi 2.000 posizioni lavorative. Come si può vedere dalla distanza che separa i punti di entrata da quelli di uscita dal mercato del lavoro in Graf.3, il saldo del secondo trimestre del 2017 è di gran lunga il migliore dell'intero periodo considerato.

L'aumento della domanda di lavoro ha interessato tutti i comparti di attività del secondario e del terziario, ma causa le avverse condizioni atmosferiche (gelate in primavera e siccità inizio estate) ha conosciuto una forte battuta di arresto in agricoltura (-1.422 assunzioni rispetto al secondo trimestre 2016, ma in realtà il calo si è verificato pressoché tutto in giugno). Il saldo occupazionale del settore vede ancora prevalere le assunzioni sulle cessazioni e per 795 unità, ma erano ben 2.369 le assunzioni in più nel secondo trimestre del 2016.

Graf. 3 DINAMICA DELLE ASSUNZIONI E DELLE CESSAZIONI LAVORATIVE IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

¹ Nei primi tre mesi del 2017, le assunzioni erano aumentate di 2.231 unità; sommate a quelle del secondo trimestre l'aumento nel semestre dell'anno è stato pari a 8.331 assunzioni.

Nei secondi tre mesi del 2017, la dinamica delle assunzioni, grazie all'avvio della stagione turistica estiva, è più positiva per le femmine (+3.895 e +2.205 assunzioni maschili), e per nazionalità si conferma molto più favorevole per gli italiani (+5.736 e +364 quelle straniere).

Tab. 2 CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI TRENTO
II TRIMESTRE (2015-2017)
- valori assoluti e percentuali -

	II trimestre 2015		II trimestre 2016		II trimestre 2017		Variazione 17/16	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	17.141	51,4	17.509	52,8	19.714	50,2	+2.205	+12,6
Femmine	16.198	48,6	15.634	47,2	19.529	49,8	+3.895	+24,9
Totale	33.339	100,0	33.143	100,0	39.243	100,0	+6.100	+18,4
Cittadinanza								
Italiani	23.112	69,3	22.962	69,3	28.698	73,1	+5.736	+25,0
Stranieri	10.227	30,7	10.181	30,7	10.545	26,9	+364	+3,6
di cui extracomunitari	4.619	13,9	4.490	13,5	5.694	14,5	+1.204	+26,8
Età								
15-29 anni	10.815	32,4	10.957	33,1	14.069	35,9	+3.112	+28,4
30-54 anni	19.276	57,8	18.741	56,5	20.962	53,4	+2.221	+11,9
55 e oltre	3.248	9,7	3.445	10,4	4.212	10,7	+767	+22,3
Contratto								
Apprendistato	1.164	3,5	1.347	4,1	1.784	4,5	+437	+32,4
Tempo indeterminato	3.239	9,7	2.121	6,4	2.242	5,7	+121	+5,7
Lavoro somministrato	3.321	10,0	3.735	11,3	4.936	12,6	+1.201	+32,2
Lavoro intermittente	1.565	4,7	1.090	3,3	3.273	8,3	+2.183	+200,3
Altro tempo determinato	24.050	72,1	24.850	75,0	27.008	68,8	+2.158	+8,7
Settore								
Agricoltura	4.193	12,6	4.388	13,2	2.966	7,6	-1.422	-32,4
Edilizia-estrattivo	1.836	5,5	1.925	5,8	1.981	5,0	+56	+2,9
Attività manifatturiere	2.922	8,8	2.923	8,8	3.708	9,4	+785	+26,9
Commercio	2.473	7,4	2.244	6,8	3.060	7,8	+816	+36,4
Pubblici esercizi	10.104	30,3	9.531	28,8	14.182	36,1	+4.651	+48,8
Servizi alle imprese	2.630	7,9	2.681	8,1	3.398	8,7	+717	+26,7
Altri servizi del terziario	9.181	27,5	9.451	28,5	9.948	25,3	+497	+5,3

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Anche tra l'aprile e il giugno del 2017, la crescita delle assunzioni premia quello che è stato il target notevolmente più colpito negli anni della crisi, vale a dire i giovani. Le assunzioni dei 15-29enni aumentano di 3.112 unità e del +28,4%; un aumento superiore a quello rilevato per le altre fasce d'età (+2.221 per un +11,9% tra i 30-54enni e +767 corrispondente a un +22,3% per i più anziani).

Per quanto riguarda le tipologie d'inserimento al lavoro, torna finalmente positivo anche il tempo indeterminato che nel secondo trimestre dell'anno guadagna 121 assunzioni per un +5,7%.

Crescono anche le trasformazioni dei contratti, a termine o in apprendistato, in lavoro a tempo indeterminato: si passa dalle 623 trasformazioni del secondo trimestre del 2016 alle 669 di aprile-giugno 2017. La crescita dei passaggi da un lavoro a termine a uno a tempo indeterminato all'interno delle stesse aziende - crescita che era stata rilevata già nei primi tre mesi dell'anno - può senz'altro essere colta come un segnale di maggior fiducia delle imprese.

Nel secondo trimestre del 2017 aumentano anche tutte le altre forme contrattuali. Le assunzioni con apprendistato crescono di 437 unità e del +32,4% e quelle a tempo determinato di 2.158 e dell'8,7%.

Importante è certamente la crescita del lavoro somministrato, utilizzato soprattutto per rispondere ai picchi di produzione delle imprese e quindi termometro dell'attuale fase positiva, che aumenta di 1.201 assunzioni per un +32,2% rispetto al precedente anno.

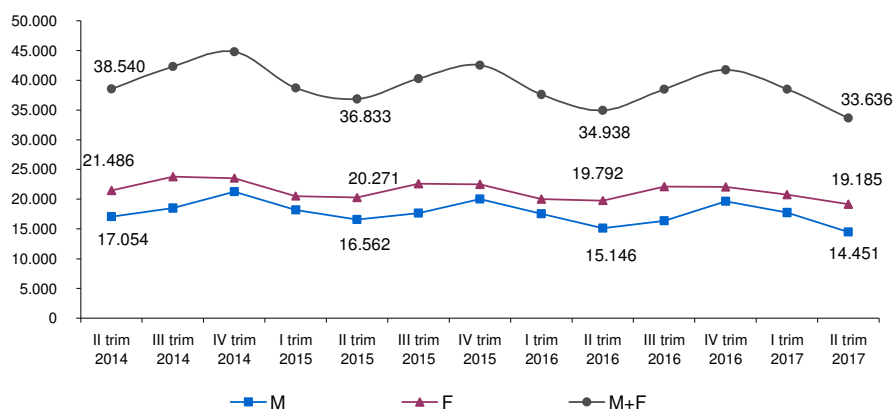
Un elemento di novità è rappresentato infine dalla ripresa delle assunzioni con lavoro intermittente (a chiamata): dopo i fortissimi cali degli anni precedenti, il ricorso a questa forma d'inserimento al lavoro molto flessibile cresce anche nel secondo trimestre e di 2.183 unità per un +200%; un aumento in buona parte collegato ai recenti cambiamenti che hanno disciplinato in maniera più rigida il ricorso al lavoro accessorio (voucher); così che tra questi e il lavoro a chiamata si è determinato un parziale effetto di sostituzione.

LA DINAMICA DELLE ISCRIZIONI AI CENTRI PER L'IMPIEGO

Il dato di stock

Al 30 giugno 2017, il dato di stock relativo alle iscrizioni ai Centri per l'Impiego evidenzia una dinamica calante. In questa data, infatti, rispetto all'analogo periodo dell'anno prima, i 33.636 iscritti ai Cpi² sono 1.302 unità in meno per un -3,7%. Il dato è ancora più positivo se confrontato con i 36.833 iscritti del secondo trimestre del 2015 rispetto al quale scende di 3.197 unità e dell'8,7%. (Graf.4).

Graf. 4 STOCK DEGLI ISCRITTI AI CPI: MASCHI, FEMMINE E TOTALE
II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017*
- valori assoluti -



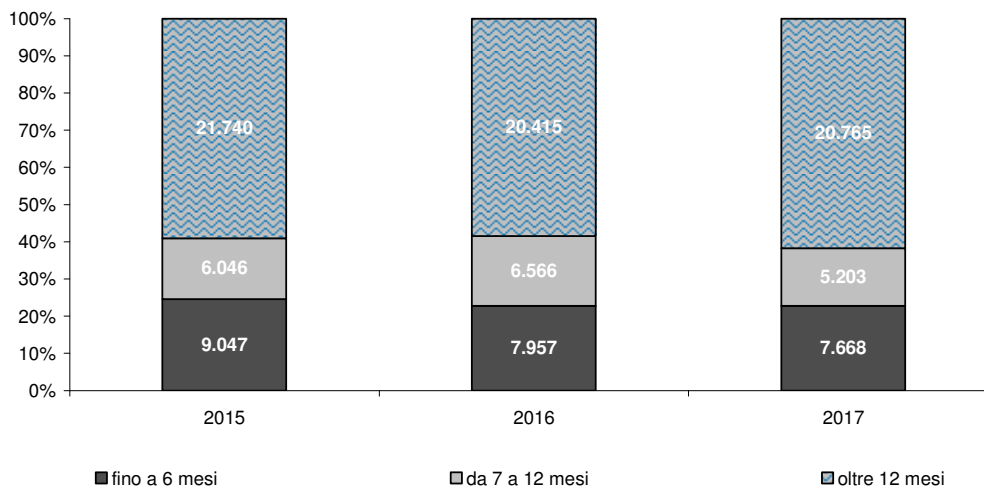
* lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

La quota femminile rappresenta il 57,0% degli iscritti e rispetto a un anno prima diminuisce di 607 e del 3,1%, a fronte di un calo più incisivo delle iscrizioni maschili pari a -695 (-4,6%).

Migliora anche l'andamento del numero dei disoccupati fino a sei mesi (7.668 unità) e soprattutto quelli con un'anzianità d'iscrizione da 7 a 12 mesi (in numero di 5.203 unità) che registrano una flessione, rispettivamente di 289 (-3,6%) e di 1.363 unità (-20,8%). Sono, invece, in aumento dell'1,7%, gli iscritti di lunga durata (oltre 12 mesi), il cui numero passa da 20.415 unità del giugno del 2016 a 20.765 del medesimo periodo del 2017 (+350). (Graf. 5).

² Al netto dei sospesi in attività lavorative di breve durata.

Graf. 5 STOCK DEGLI ISCRITTI AI CPI PER ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE
 IL TRIMESTRE (2015- 2017)*
 - valori assoluti e percentuali -



* lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
 Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Il flusso degli ingressi

Il dato dei nuovi iscritti ai Cpl si caratterizza per un andamento in crescita. Le 4.991 iscrizioni del secondo trimestre del 2017 sono 185 unità in più (+3,8%) rispetto a quelle rilevate tra l'aprile e il giugno dell'anno prima (Tab. 3).

La ripartizione degli iscritti per genere conferma la maggiore incidenza della componente femminile. Quest'ultima, infatti, in numero di 3.001, rappresenta il 60,1% delle nuove iscrizioni nel periodo in esame. La classe d'età più numerosa è naturalmente quella dei 30-54enni che conta 2.664 nuove iscrizioni, il 53,4% del totale (gli iscritti fino a 29 anni sono 1.785 e 542 gli oltre 54enni), mentre per cittadinanza prevalgono gli italiani che in numero di 3.559, rappresentano il 71,3% delle entrate del trimestre. Rispetto al secondo trimestre del 2016, la dinamica delle nuove iscrizioni evidenzia una tendenza prevalentemente all'incremento che è più accentuata per le donne (+169, a fronte dei +16 degli uomini); per gli stranieri (+164, mentre aumenta solo di 21 la quota degli italiani) e per i giovani fino a 29 anni (+215, contro +63 dei 55enni e oltre). Per la fascia centrale dei 30-54enni, invece, si registra un calo di 93 nuovi iscritti (+3,4%). Diminuiscono anche i disoccupati in senso stretto, di 49 unità e dell'1,2%, raggiungendo la quota di 4.153; per contro gli inoccupati senza precedenti lavorativi documentati sono in aumento di 234 e del 38,7%.

Un focus sui disoccupati per perdita del posto di lavoro evidenzia che il 68,2% di questi ultimi s'iscrive ai Cpl allo scadere di un lavoro a termine (contratto a tempo determinato, interinale, intermittente, ecc.), per quanto anche il tempo indeterminato non garantisca di per sé la stabilità lavorativa: nel secondo trimestre del 2017 sono, infatti, 947 le persone che prima di perdere il lavoro (e iscriversi ai Cpl) erano occupate con questa tipologia contrattuale (il 22,8% del totale dei disoccupati). Tale quota s'innalza al 27,8% se a questa categoria si aggiungono i 209 giovani (il 5,0%) che hanno interrotto un percorso di lavoro in apprendistato, considerato che quest'ultima tipologia di contratto è assimilabile a un rapporto a tempo indeterminato. Le iscrizioni di chi in precedenza aveva un lavoro autonomo e/o a progetto, infine, incidono complessivamente per il 4,0% sul totale disoccupati iscritti ai Cpl nel secondo trimestre del 2017.

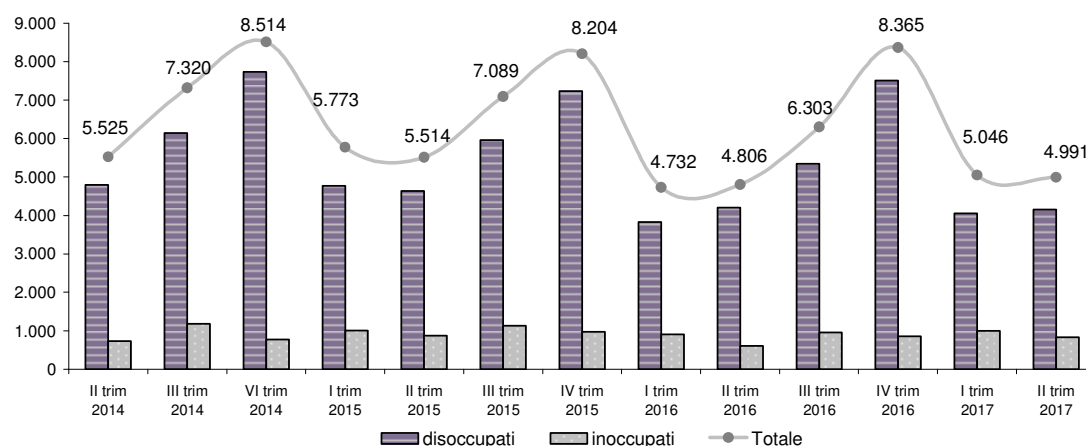
Per quanto riguarda il settore di provenienza del precedente lavoro, prevale certamente il terziario con l'82,9% dei disoccupati iscritti in questo periodo. Quota che è in flessione (-1,2%) rispetto al medesimo periodo dell'anno prima, così come per i disoccupati del comparto estrattivo e costruzioni (-36,2%); mentre aumentano gli iscritti provenienti dall'agricoltura e dall'industria manifatturiera, rispettivamente del 68,5% e del 12,8%.

Tab. 3 CARATTERISTICHE DEL FLUSSO DELLE ISCRIZIONI AI CPI
II TRIMESTRE (2015-2017)
- valori assoluti e percentuali e variazioni assolute e percentuali -

	II trimestre 2015		II trimestre 2016		II trimestre 2017		Variazione 17/16		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Sesso									
Maschi	2.288	41,5	1.974	41,1	1.990	39,9	+16	+0,8	
Femmine	3.226	58,5	2.832	58,9	3.001	60,1	+169	+6,0	
Totale	5.514	100,0	4.806	100,0	4.991	100,0	+185	+3,8	
Cittadinanza									
Italiani	3.980	72,2	3.538	73,6	3.559	71,3	+21	+0,6	
Stranieri	1.534	27,8	1.268	26,4	1.432	28,7	+164	+12,9	
<i>di cui extracomunitari</i>	<i>1.049</i>	<i>19,0</i>	<i>787</i>	<i>16,4</i>	<i>969</i>	<i>19,4</i>	<i>+182</i>	<i>+23,1</i>	
Classe d'età									
15-29 anni	1.980	35,9	1.570	32,7	1.785	35,8	+215	+13,7	
30-54 anni	3.045	55,2	2.757	57,4	2.664	53,4	-93	-3,4	
55 e oltre	489	8,9	479	10,0	542	10,9	+63	+13,2	
Stato									
Disoccupato	4.635	84,1	4.202	87,4	4.153	83,2	-49	-1,2	
Inoccupato	879	15,9	604	12,6	838	16,8	+234	+38,7	
Contratto precedente (solo disoccupati)									
Tempo indeterminato in senso stretto	1.248	26,9	1.130	26,9	947	22,8	-183	-16,2	
Apprendistato	206	4,4	178	4,2	209	5,0	+31	+17,4	
Intermittente	148	3,2	114	2,7	112	2,7	-2	-1,8	
Interinale (Somministrazione)	168	3,6	151	3,6	138	3,3	-13	-8,6	
Altro tempo determinato	2.621	56,5	2.503	59,6	2.582	62,2	+79	+3,2	
Lavoro autonomo e lavoro a progetto/occasionale	244	5,3	126	3,0	165	4,0	+39	+31,0	

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Graf. 6 FLUSSO DELLE ISCRIZIONI AI CPI PER STATO (INOCCUPATO/DISOCCUPATO)
II TRIMESTRE 2014 – I TRIMESTRE 2017
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Le uscite dallo status d'iscrizione

A fronte del citato flusso in entrata in disoccupazione, nel secondo trimestre del 2017, si sono registrate 4.343 uscite dagli elenchi dei Cpl: 595 in più (+15,9%) rispetto al medesimo periodo del 2016 (Tab. 4).

Per genere, prevale la parte maschile che, in numero di 2.510, rappresenta il 57,8% del totale delle cancellazioni, anche se, rispetto al medesimo periodo di un anno prima, sono le donne ad aver segnato un maggior numero di uscite: +320, contro le +275 uscite maschili.

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno determinato le cancellazioni, prevalgono nettamente gli avviamenti al lavoro che, in numero di 4.119 costituiscono il 94,8% del totale. Dato certamente positivo considerando che l'avviamento al lavoro, diversamente dalle altre cause di uscita, riflette la dinamica congiunturale del mercato. Tale dato è in crescita del 18,5% (+643) rispetto al secondo trimestre 2016. Altre cause di uscita dai Cpi, quali il rifiuto delle politiche attive e le cancellazioni per provvedimento di ufficio, causano, con rispettivamente 100 e 33 casi, una quota residuale delle cancellazioni.

Tab. 4 FLUSSO IN USCITA DAI CPI PER SESSO E CAUSE DI USCITA
II TRIMESTRE (2015-2017)
- valori assoluti e percentuali -

	Il trimestre 2015		Il trimestre 2016		Il trimestre 2017		Variazione 2017-16		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Sesso									
Maschi	2.025	55,3	2.235	59,6	2.510	57,8	+275	12,3	
Femmine	1.634	44,7	1.513	40,4	1.833	42,2	+320	21,2	
Totale	3.659	100,0	3.748	100,0	4.343	100,0	+595	15,9	
Motivo uscita									
Attività lavorativa	3.144	85,9	3.476	92,7	4.119	94,8	+643	18,5	
Rifiuto politica attiva	375	10,2	132	3,5	100	2,3	-32	-24,2	
Provvedimento di ufficio	46	1,3	32	0,9	33	0,8	+1	3,1	
Altro	94	2,6	108	2,9	91	2,1	-17	-15,7	

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

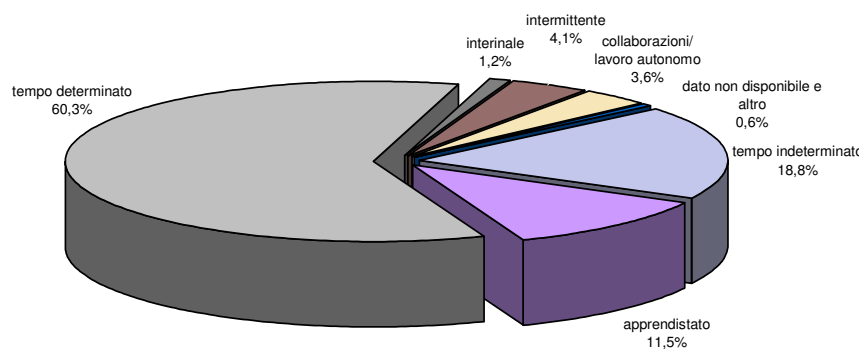
Gli avviamenti al lavoro si confermano nettamente a favore dei maschi (il 58,5% degli avviati), dei cittadini italiani (78,2%) e per età si distribuiscono per il 29,5% nella fascia dei 15-29enni, per il 52,9% in quella dei 30-54enni e per il restante 17,6% coinvolgono i 55enni e oltre.

Il confronto con il medesimo periodo del 2016 evidenzia un aumento generalizzato delle uscite per avviamento che è più marcato per le donne (+335, pari a +9,6%, contro +308 e +8,9% degli uomini) e per i cittadini italiani (+486, pari a +14,0%). Per età prevalgono le variazioni in positivo delle uscite lavorative dei giovani fino a 29 anni, con 348 avviati in più (+10,0%). Crescono di 267 (+7,7%) anche le uscite per lavoro della classe di età tra 30 e 54 anni; mentre per i 55enni e oltre si contano solo 28 avviati in più (+0,8%).

Le opportunità lavorative di cui hanno beneficiato gli iscritti ai Cpl del secondo trimestre del 2017 si caratterizzano per una minor stabilità lavorativa. I contratti a termine rappresentano il 65,5% del totale degli avviati al lavoro e sono in crescita del 27,2% rispetto al medesimo periodo del 2016.

Più in dettaglio, le cancellazioni motivate dall'attività lavorativa a tempo indeterminato in senso stretto rappresentano il 18,8% del totale e scendono di 79 unità e del 9,3% rispetto a un anno prima. Aumentano, invece, i contratti a tempo determinato (+451), con un'incidenza del 60,3% sul totale; gli assunti con un contratto di apprendistato (+136) pesano per l'11,5% e quelli con lavoro interinale (+34) e intermittente (+92) incidono invece per l'1,2 e 4,1%. Sono in leggera flessione, invece, il lavoro autonomo e le collaborazioni a progetto (-2) che rappresentano il 3,6% del totale dei contratti in uscita. (Graf. 7).

Graf. 7 USCITE PER RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NEL PERIODO II TRIMESTRE 2017
- valori percentuali -



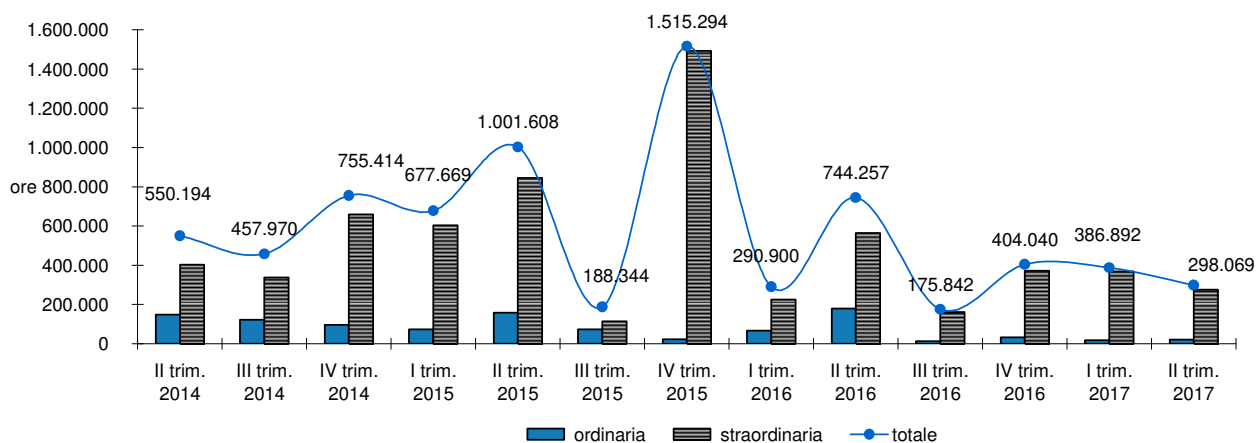
Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

LA CASSA INTEGRAZIONE

L'intervento pubblico attivato nel secondo trimestre del 2017 a titolo di cassa integrazione è sceso nuovamente sotto la quota delle 300.000 ore, attestandosi a 298.069 (il quarto valore più basso degli ultimi otto anni). Il monte ore appare più che dimezzato (-60,0%) rispetto alle ore che furono concesse nel secondo trimestre 2016 e rappresenta un livello di sostegno particolarmente contenuto anche in un confronto di più lungo periodo (Tab. 5).

Come si evince dal Graf. 8, il contenuto dell'intervento pubblico si polarizza ormai quasi totalmente sul versante dell'integrazione straordinaria che nell'ultimo trimestre giustifica il 92,6% delle ore concesse.

Graf. 8 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017
- valori assoluti -



* al netto della cassa integrazione in deroga

Fonte: OML su dati INPS

Tab. 5 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
II TRIMESTRE 2014 – II TRIMESTRE 2017
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Il trimestre 2014	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2017	Variazione 17/16
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	12.843	349.457	131.106	448	-99,7
Tessile	18.030	5.237	0	3.846	-
Abb.,pelli e calz.,arred.	168	12.551	4.345	993	-77,1
Legno	31.716	116.734	28.695	0	-100,0
Metallurgico	106.520	65.627	51.525	488	-99,1
Meccanico	50.473	357.703	216.992	174.700	-19,5
Lavoraz. min. non metall.	138.125	29.042	161.491	90.751	-43,8
Chim., gomma e fibre	30.161	17.721	6.065	656	-89,2
Poligr., edit. e carta	7.007	5.819	32.581	952	-97,1
Altre	155.151	41.717	111.457	25.235	-77,4
Totale	550.194	1.001.608	744.257	298.069	-60,0

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

Cigo: il ruolo marginale che l'intervento per integrazione ordinaria assume nell'ultimo trimestre si può valutare nella concessione di appena 22.178 ore di Cigo, un ammontare che copre poco più del 7% delle ore autorizzate nel trimestre e che risulta paragonabile al ricorso (Cigo) che si registrava prima dell'inizio della crisi economica. Il calo della richiesta sul fronte dell'integrazione ordinaria appare immediato anche confrontando i secondi trimestri degli ultimi quattro anni, come evidenziato in Tab. 6.

Tab. 6 ORE AUTORIZZATE DI CIGO IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Il trimestre 2014	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2017	Variazione 17/16
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	10.000	0	784	448	-42,9
Tessile	7.416	2.167	0	3.846	-
Abb.,pelli e calz.,arred.	168	12.551	4.345	993	-77,1
Legno	7.335	27.186	5.363	0	-100,0
Metallurgico	3.560	1.733	51.525	488	-99,1
Meccanico	39.547	50.702	49.387	11.670	-76,4
Lavoraz. min. non metall.	20.475	2.002	18.992	2.135	-88,8
Chim., gomma e fibre	30.161	17.721	6.065	656	-89,2
Poligr., edit. e carta	7.007	4.619	31.585	0	-100,0
Altre	21.813	39.530	10.862	1.942	-82,1
Totale	147.482	158.211	178.908	22.178	-87,6

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

In termini di lavoratori equivalenti, (ipotizzando la sospensione a zero ore per tutti), il monte ore Cigo del secondo trimestre coinvolge, su base annua, circa 11 soggetti a fronte dei 91 dello stesso trimestre di un anno prima³.

Metà delle ore autorizzate tra aprile e giugno sono state concesse a seguito delle istanze del comparto meccanico che, pur mostrando un profilo di accentuata flessione su base annua, mantiene comunque un ruolo principale nell'utilizzo di questo strumento. Si rileva inoltre, come tendenza generale, un costante segno negativo davanti alla variazione annua di ogni comparto produttivo. Va sottolineato anche che nessuna impresa rientrante nel campo della lavorazione del legno ha fatto ricorso alla Cigo nel trimestre corrente, né in quello precedente.

Cigs: sullo scarso utilizzo della cassa integrazione nel corso del secondo trimestre 2017 influisce (senza sorprese) il peso della Cigs. Infatti tra aprile e giugno di quest'anno sono state autorizzate solo 275.891 ore per integrazioni straordinarie, un livello che si mantiene molto al di sotto della media degli ultimi quattro anni (Tab. 7). Rispetto al monte ore di un anno prima (secondo trimestre 2016) l'ammontare attuale appare dimezzato, con una flessione del 51,2%.

Il numero di lavoratori potenzialmente coinvolti dagli interventi integrativi straordinari, su base annua (ipotizzando per tutti la sospensione a zero ore) risulta pari a 140, a fronte dei 288 dello stesso periodo del 2016⁴.

La consueta disaggregazione del dato per comparto mette in luce come il modesto intervento del secondo trimestre abbia interessato di fatto appena tre comparti (escludendo le "altre attività" non classificate). Si tratta in primo luogo del meccanico che si è visto autorizzare circa 163.000 ore di Cigs, pari al 59,0% del totale, seguito dalle lavorazioni di minerali non metalliferi (32,1%) e dal poligrafico/carta (0,3%).

Sono addirittura sei i comparti che nell'ultimo trimestre non hanno fatto ricorso alla Cigs: alimentari, tessile, abbigliamento, legno, metallurgico e chimico.

Tab. 7 ORE AUTORIZZATE DI CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Il trimestre 2014	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2017	Variazione 17/16
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	2.843	349.457	130.322	0	-100,0
Tessile	10.614	3.070	0	0	-
Abb.,pelli e calz.,arred.	0	0	0	0	-
Legno	24.381	89.548	23.332	0	-100,0
Metallurgico	102.960	63.894	0	0	-
Meccanico	10.926	307.001	167.605	163.030	-2,7
Lavoraz. min. non metall.	117.650	27.040	142.499	88.616	-37,8
Chim., gomma e fibre	0	0	0	0	-
Poligr., edit. e carta	0	1.200	996	952	-4,4
Altre	133.338	2.187	100.595	23.293	-76,8
Totale	402.712	843.397	565.349	275.891	-51,2

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

LA MOBILITÀ

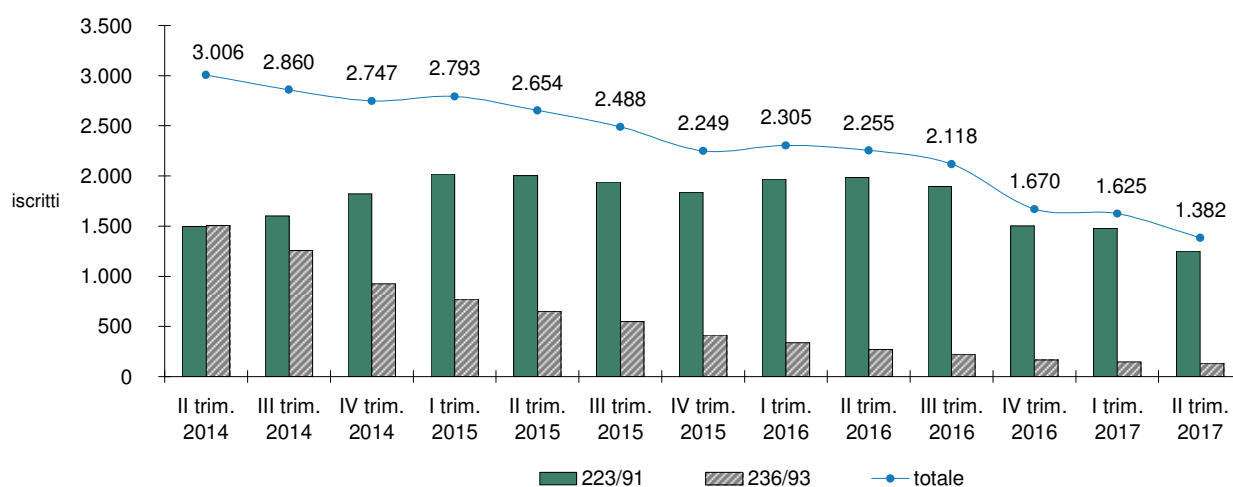
Continua la diminuzione delle presenze nelle liste di mobilità, anche perché da quest'anno non è più possibile effettuare nuove iscrizioni ai sensi della legge 223/91, a seguito di licenziamento collettivo (le nuove iscrizioni nella lista 236/93 erano precluse già dal 2013).

³ Si ipotizza un orario annuo di lavoro di 1.970 ore.

⁴ Si tratta di un calcolo teorico, in quanto non tutti i soggetti in cassa integrazione risultano sospesi a zero ore e, soprattutto, non tutte le ore autorizzate vengono effettivamente utilizzate.

A giugno 2017 si contano 1.382 iscritti in mobilità in provincia di Trento, il 38,7% in meno rispetto a un anno prima. La lista 223/91, quella che accoglie più iscritti, fa segnare il decremento più marcato, con un saldo di -734 iscritti (-37,0%) rispetto a un anno prima, mentre la lista 236/93 ne conta 139 in meno (e scende del 51,3%). Rispetto alla dinamica dei tre anni precedenti, il calo registrato nel secondo trimestre 2017 risulta più accentuato, per il fatto che ora anche la lista 223/91 fa segnare solo cancellazioni e nessuna nuova iscrizione.

Graf. 9 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO*
II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017**
- valori assoluti -



* il totale comprende anche gli iscritti alla lista di mobilità provinciale.

** gli iscritti sono quelli presenti alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre

Fonte: OML su dati C.P.I. (Comitato mobilità)

La lista della legge 236/93, che durante la crisi era la più popolata in quanto raccoglieva i soggetti licenziati (per riduzione di personale) da imprese di piccole dimensioni, ora accoglie solo 132 iscritti, meno del 10% del totale. La diminuzione delle presenze ha interessato soprattutto gli iscritti provenienti dal manifatturiero che sono calati di 425 unità, a fronte dei 237 del terziario e dei 206 in meno delle costruzioni. In termini di variazione percentuale a flettere maggiormente è invece il raggruppamento degli iscritti provenienti dal terziario (-44,9% su base annua), seguito dagli ex lavoratori delle costruzioni (-37,9%) e da quello del manifatturiero (-36,1%).

A giugno 2017, tra i 1.382 presenti, 634 persone (il 45,9% del totale) risultavano in condizione di sospensione, senza percepire l'indennità di mobilità, in quanto titolari di un rapporto di lavoro a termine. Di questi, 531 (42,5%) appartenevano alla lista 223/91 e 103 (78,0%) alla lista 236/93. Un anno prima i soggetti sospesi erano 854 e rappresentavano il 37,9% degli iscritti di giugno.

La componente di nazionalità non italiana conta a giugno 76 iscritti, che rappresentano una quota del 5,5% del totale. La presenza straniera si è fatta negli ultimi mesi sempre più contenuta: solo un anno fa gli stranieri in mobilità erano 201 e pesavano per l'8,9%.

Tab. 8 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO
 II TRIMESTRE 2014 - II TRIMESTRE 2017*
 - valori assoluti e variazioni percentuali -

	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Totale	Variazione annua
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Il trimestre 2014					
Agricoltura	0	13	11	24	
Ind. Manifatturiera	0	845	286	1.131	
Costruzioni	0	329	398	727	
Altre attività	7	308	809	1.124	
Totale	7	1.495	1.504	3.006	-35,9%
<i>(di cui stranieri)</i>	<i>1</i>	<i>201</i>	<i>322</i>	<i>524</i>	<i>-46,0%</i>
Il trimestre 2015					
Agricoltura	0	6	6	12	
Ind. Manifatturiera	0	1.169	118	1.287	
Costruzioni	0	430	153	583	
Altre attività	1	398	373	772	
Totale	1	2.003	650	2.654	-11,7%
<i>(di cui stranieri)</i>	<i>0</i>	<i>225</i>	<i>94</i>	<i>319</i>	<i>-39,1%</i>
Il trimestre 2016					
Agricoltura	0	3	2	5	
Ind. Manifatturiera	0	1.133	45	1.178	
Costruzioni	0	480	64	544	
Altre attività	0	368	160	528	
Totale	0	1.984	271	2.255	-15,0%
<i>(di cui stranieri)</i>	<i>0</i>	<i>174</i>	<i>27</i>	<i>201</i>	<i>-37,0%</i>
Il trimestre 2017					
Agricoltura	0	0	0	0	
Ind. Manifatturiera	0	733	20	753	
Costruzioni	0	305	33	338	
Altre attività	0	212	79	291	
Totale	0	1.250	132	1.382	-38,7%
<i>(di cui stranieri)</i>	<i>0</i>	<i>67</i>	<i>9</i>	<i>76</i>	<i>-62,2%</i>
Var. v.a. Giugno 17/16	0	-734	-139	-873	
Var. % Giugno 17/16	-	-37,0	-51,3	-38,7	

* i dati si riferiscono alla data del 30 giugno di ciascun anno.
 Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

ALLEGATO STATISTICO

INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO
(anni 2011-2017)

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Var. punti % su anno precedente (totale)		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Anno 2011 (media)	77,2	60,8	69,0	74,1	57,7	65,9	3,9	5,0	4,4	+0,1	+0,0	+0,2
Primo trimestre 2012	75,8	61,5	68,7	71,3	56,4	63,9	5,9	8,2	6,9	-0,4	-1,9	+2,1
Secondo trimestre 2012	76,4	62,4	69,5	72,6	58,1	65,4	5,0	6,9	5,8	+0,5	-1,2	+2,4
Terzo trimestre 2012	78,8	62,2	70,6	75,1	57,7	66,5	4,7	7,2	5,8	+1,5	0,0	+2,1
Quarto trimestre 2012	76,7	63,4	70,1	71,5	60,1	65,8	6,6	5,2	6,0	+1,3	+1,0	+0,2
Anno 2012 (media)	76,9	62,4	69,7	72,6	58,1	65,4	5,5	6,8	6,1	+0,7	-0,5	+1,7
Primo trimestre 2013	77,0	63,0	70,0	71,2	58,2	64,7	7,3	7,7	7,5	+1,3	+0,8	+0,6
Secondo trimestre 2013	76,5	62,4	69,5	72,7	57,5	65,2	4,8	7,8	6,1	0,0	-0,2	+0,3
Terzo trimestre 2013	78,5	61,6	70,1	75,2	56,6	65,9	4,1	8,1	5,8	-0,5	-0,6	0,0
Quarto trimestre 2013	78,4	63,4	70,9	74,2	58,3	66,3	5,3	8,0	6,5	+0,8	+0,5	+0,5
Anno 2013 (media)	77,6	62,6	70,1	73,3	57,6	65,5	5,4	7,9	6,5	+0,4	+0,1	+0,4
Primo trimestre 2014	77,3	64,7	71,1	72,2	59,3	65,8	6,4	8,2	7,2	+1,1	+1,1	-0,3
Secondo trimestre 2014	78,7	62,1	70,5	73,9	57,2	65,6	6,0	7,9	6,8	+1,0	+0,4	+0,7
Terzo trimestre 2014	78,6	63,3	71,0	75,0	58,6	66,8	4,5	7,2	5,7	+0,9	+0,9	-0,1
Quarto trimestre 2014	78,4	64,0	71,2	72,4	58,3	65,4	7,4	8,8	8,0	+0,3	-0,9	+1,5
Anno 2014 (media)	78,3	63,5	70,9	73,4	58,4	65,9	6,1	8,0	6,9	+0,8	+0,4	+0,5
Primo trimestre 2015	76,8	64,2	70,5	70,7	58,6	64,6	7,7	8,7	8,1	-0,6	-1,2	+0,9
Secondo trimestre 2015	77,6	65,0	71,3	72,3	59,8	66,0	6,6	7,9	7,2	+0,8	+0,4	+0,4
Terzo trimestre 2015	77,8	65,4	71,6	73,9	62,4	68,1	4,9	4,7	4,8	+0,6	+1,3	-0,9
Quarto trimestre 2015	77,5	63,8	70,7	72,4	58,6	65,5	6,4	8,1	7,2	-0,6	+0,1	-0,9
Anno 2015 (media)	77,4	64,6	71,0	72,3	59,8	66,1	6,4	7,3	6,8	+0,1	+0,2	-0,1
Primo trimestre 2016	78,8	63,3	71,1	72,8	58,0	65,4	7,4	8,3	7,8	+0,6	+0,8	-0,3
Secondo trimestre 2016	78,0	64,3	71,1	73,0	50,0	66,5	6,3	6,6	6,4	-0,2	+0,5	-0,8
Terzo trimestre 2016	78,3	63,4	70,9	74,1	59,3	66,7	5,5	6,5	5,9	-0,7	-1,4	+1,1
Quarto trimestre 2016	77,8	63,6	70,7	71,9	59,0	65,5	7,4	7,1	7,3	0,0	0,0	+0,1
Anno 2016 (media)	78,2	63,6	70,9	73,0	59,1	66,0	6,6	7,1	6,8	-0,1	-0,1	0,0
Primo trimestre 2017	75,8	64,7	70,3	70,3	59,9	65,1	7,2	7,3	7,3	-0,8	-0,4	-0,5
Secondo trimestre 2017	77,4	65,5	71,5	72,6	62,2	67,4	6,0	5,0	5,6	+0,3	+0,9	-0,8

Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro (ISTAT)

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO
 (anni 2011-2017)

Anno	Trimestre	Assunzioni				var. ass. su stesso periodo anno precedente				var. % su stesso periodo anno precedente			
		Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
2011	Totale 2011	19.616	18.546	96.829	134.991	+1.184	- 884	+651	+951	+6,4	- 4,5	+0,7	+0,7
2012	I	1.727	4.076	19.169	24.972	+144	- 798	+1.118	+464	+9,1	- 16,4	+6,2	+1,9
2012	II	3.041	4.480	24.725	32.246	- 134	- 1.086	- 1.364	- 2.584	- 4,2	- 19,5	- 5,2	- 7,4
2012	III	14.016	4.010	24.271	42.297	+106	- 568	- 570	- 1.032	+0,8	- 12,4	- 2,3	- 2,4
2012	IV	1.317	3.101	27.801	32.219	+369	- 427	- 47	- 105	+38,9	- 12,1	- 0,2	- 0,3
2012	Totale 2012	20.101	15.667	95.966	131.734	+485	- 2.879	- 863	- 3.257	+2,5	- 15,5	- 0,9	- 2,4
2013	I	1.472	3.661	17.770	22.903	- 255	- 415	- 1.399	- 2.069	- 14,8	- 10,2	- 7,3	- 8,3
2013	II	3.166	4.427	22.358	29.951	+125	- 53	- 2.367	- 2.295	+4,1	- 1,2	- 9,6	- 7,1
2013	III	11.114	4.293	22.785	38.192	- 2.902	+283	- 1.486	- 4.105	- 20,7	+7,1	- 6,1	- 9,7
2013	IV	6.111	3.093	25.605	34.809	+4.794	- 8	- 2.196	+2.590	+364,0	- 0,3	- 7,9	+8,0
2013	Totale 2013	21.863	15.474	88.518	125.855	+1.762	- 193	- 7.448	- 5.879	+8,8	- 1,2	- 7,8	- 4,5
2014	I	1.398	3.837	14.432	19.667	- 74	+176	- 3.338	- 3.236	- 5,0	+4,8	- 18,8	- 14,1
2014	II	4.300	4.405	24.144	32.849	+1.134	- 22	+1.786	+2.898	+35,8	- 0,5	+8,0	+9,7
2014	III	16.033	4.261	22.037	42.331	+4.919	- 32	- 748	+4.139	+44,3	- 0,7	- 3,3	+10,8
2014	IV	1.482	3.046	24.259	28.787	- 4.629	- 47	- 1.346	- 6.022	- 75,7	- 1,5	- 5,3	- 17,3
2014	Totale 2014	23.213	15.549	84.872	123.634	+1.350	+75	- 3.646	- 2.221	+6,2	+0,5	- 4,1	- 1,8
2015	I	1.646	4.186	16.048	21.880	+248	+349	+1.616	+2.213	+17,7	+9,1	+11,2	+11,3
2015	II	4.193	4.758	24.388	33.339	- 107	+353	+244	+490	- 2,5	+8,0	+1,0	+1,5
2015	III	15.710	4.314	23.006	43.030	- 323	+53	+969	+699	- 2,0	+1,2	+4,4	+1,7
2015	IV	1.632	4.290	26.549	32.471	+150	+1.244	+2.290	+3.684	+10,1	+40,8	+9,4	+12,8
2015	Totale 2015	23.181	17.548	89.991	130.720	- 32	+1.999	+5.119	+7.086	- 0,1	+12,9	+6,0	+5,7
2016	I	1.822	4.009	16.410	22.241	+176	- 177	+362	+361	+10,7	- 4,2	+2,3	+1,6
2016	II	4.388	4.848	23.907	33.143	+195	+90	- 481	- 196	+4,7	+1,9	- 2,0	- 0,6
2016	III	15.489	4.699	23.478	43.666	- 221	+385	+472	+636	- 1,4	+8,9	+2,1	+1,5
2016	IV	2.444	4.308	27.998	34.750	+812	+18	+1.449	+2.279	+49,8	+0,4	+5,5	+7,0
2016	Totale 2016	24.143	17.864	91.793	133.800	+962	+316	+1.802	+3.080	+4,1	+1,8	+2,0	+2,4
2017	I	1.932	5.057	17.483	24.472	+110	+1.048	+1.073	+2.231	+6,0	+26,1	+6,5	+10,0
2017	II	2.966	5.689	30.588	39.243	- 1.422	+841	+6.681	+6.100	- 32,4	+17,3	+27,9	+18,4

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

CESSAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO
 (anni 2011-2017)

Anno	Trimestre	Cessazioni				var. cess. su stesso periodo anno precedente				var. % su stesso periodo anno precedente			
		Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
2011	Totale 2011	19.586	19.277	96.168	135.031	+1.169	- 1.189	+688	+668	+6,3	- 5,8	+0,7	+0,5
2012	I	531	3.193	23.746	27.470	- 16	- 274	- 495	- 785	- 2,9	- 7,9	- 2,0	- 2,8
2012	II	1.738	3.667	21.733	27.138	- 221	- 198	+500	+81	- 11,3	- 5,1	+2,4	+0,3
2012	III	5.936	4.802	30.236	40.974	- 1.389	- 600	- 182	- 2.171	- 19,0	- 11,1	- 0,6	- 5,0
2012	IV	11.859	6.220	21.417	39.496	+2.104	- 323	+1.141	+2.922	+21,6	- 4,9	+5,6	+8,0
2012	Totale 2012	20.064	17.882	97.132	135.078	+478	- 1.395	+964	+47	+2,4	- 7,2	+1,0	+0,0
2013	I	547	3.096	22.987	26.630	+16	- 97	- 759	- 840	+3,0	- 3,0	- 3,2	- 3,1
2013	II	1.660	3.427	20.471	25.558	- 78	- 240	- 1.262	- 1.580	- 4,5	- 6,5	- 5,8	- 5,8
2013	III	4.614	4.600	27.633	36.847	- 1.322	- 202	- 2.603	- 4.127	- 22,3	- 4,2	- 8,6	- 10,1
2013	IV	15.685	6.143	19.345	41.173	+3.826	- 77	- 2.072	+1.677	+32,3	- 1,2	- 9,7	+4,2
2013	Totale 2013	22.506	17.266	90.436	130.208	+2.442	- 616	- 6.696	- 4.870	+12,2	- 3,4	- 6,9	- 3,6
2014	I	686	2.966	22.925	26.577	+139	- 130	- 62	- 53	+25,4	- 4,2	- 0,3	- 0,2
2014	II	2.042	3.603	19.191	24.836	+382	+176	- 1.280	- 722	+23,0	+5,1	- 6,3	- 2,8
2014	III	7.420	5.056	28.015	40.491	+2.806	+456	+382	+3.644	+60,8	+9,9	+1,4	+9,9
2014	IV	13.707	6.404	19.346	39.457	- 1.978	+261	+1	- 1.716	- 12,6	+4,2	+0,0	- 4,2
2014	Totale 2014	23.855	18.029	89.477	131.361	+1.349	+763	- 959	+1.153	+6,0	+4,4	- 1,1	+0,9
2015	I	549	3.293	20.590	24.432	- 137	+327	- 2.335	- 2.145	- 20,0	+11,0	- 10,2	- 8,1
2015	II	2.250	3.933	21.579	27.762	+208	+330	+2.388	+2.926	+10,2	+9,2	+12,4	+11,8
2015	III	7.442	5.002	27.989	40.433	+22	- 54	- 26	- 58	+0,3	- 1,1	- 0,1	- 0,1
2015	IV	13.178	6.764	20.365	40.307	- 529	+360	+1.019	+850	- 3,9	+5,6	+5,3	+2,2
2015	Totale 2015	23.419	18.992	90.523	132.934	- 436	+963	+1.046	+1.573	- 1,8	+5,3	+1,2	+1,2
2016	I	725	3.140	21.413	25.278	+176	- 153	+823	+846	+32,1	- 4,6	+4,0	+3,5
2016	II	2.019	4.265	19.742	26.026	- 231	+332	- 1.837	- 1.736	- 10,3	+8,4	- 8,5	- 6,3
2016	III	7.421	4.805	28.377	40.603	- 21	- 197	+388	+170	- 0,3	- 3,9	+1,4	+0,4
2016	IV	14.217	6.845	20.866	41.928	+1.039	+81	+501	+1.621	+7,9	+1,2	+2,5	+4,0
2016	Totale 2016	24.382	19.055	90.398	133.835	+963	+63	- 125	+901	+4,1	+0,3	- 0,1	+0,7
2017	I	663	3.269	23.842	27.774	- 62	+129	+2.429	+2.496	- 8,6	+4,1	+11,3	+9,9
2017	II	2.171	4.524	23.461	30.156	+152	+259	+3.719	+4.130	+7,5	+6,1	+18,8	+15,9

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO IN PROVINCIA DI TRENTO *
 (anni 2010-2017)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza			Categoria	
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comun.	Extracom.	Invalidi civili	Altri disabili
Totale 2010		336	224	560	110	387	63	486	17	57	529	31
2011	I	91	59	150	29	96	25	128	4	18	140	10
2011	II	77	61	138	21	98	19	116	6	16	133	5
2011	III	83	53	136	32	85	19	118	6	13	129	7
2011	IV	84	61	145	28	96	21	123	5	17	139	6
Totale 2011		335	234	569	110	375	84	485	21	64	541	28
2012	I	98	60	158	39	103	16	138	6	14	141	17
2012	II	101	64	165	33	109	23	146	4	15	157	8
2012	III	95	68	163	36	100	27	147	6	10	154	9
2012	IV	113	68	181	35	120	26	146	7	28	170	11
Totale 2012		407	260	667	143	432	92	577	23	67	622	45
2013	I	106	83	189	27	130	32	165	5	19	179	10
2013	II	101	82	183	36	119	28	156	4	23	179	4
2013	III	96	92	188	37	116	35	160	8	20	181	7
2013	IV	114	82	196	40	113	43	164	7	25	186	10
Totale 2013		417	339	756	140	478	138	645	24	87	725	31
2014	I	104	63	167	21	113	33	141	3	23	159	8
2014	II	91	67	158	28	106	24	133	5	20	150	8
2014	III	114	92	206	45	122	39	176	7	23	198	8
2014	IV	130	101	231	43	146	42	200	10	21	222	9
Totale 2014		439	323	762	137	487	138	650	25	87	729	33
2015	I	120	82	202	35	129	38	177	6	19	195	7
2015	II	99	88	187	32	128	27	161	5	21	181	6
2015	III	109	110	219	47	135	37	192	11	16	205	14
2015	IV	141	95	236	36	144	56	204	10	22	227	9
Totale 2015		469	375	844	150	536	158	734	32	78	808	36
2016	I	104	99	203	39	123	41	176	8	19	196	7
2016	II	124	76	200	38	126	36	165	10	25	193	7
2016	III	90	95	185	44	109	32	159	7	19	182	3
2016	IV	126	94	220	34	136	50	187	7	26	210	10
Totale 2016		444	364	808	155	494	159	687	32	89	781	27
2017	I	124	97	221	38	129	54	190	10	21	213	8
2017	II	98	93	191	33	122	36	169	6	16	181	10

* Nel 2010 si è passati al sistema informativo SPIL di gestione delle iscrizioni al collocamento, pertanto i dati sono confrontabili su base annua solo a partire dal IV trimestre del 2010

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATE IN PROVINCIA DI TRENTO, RAMO INDUSTRIA
(anni 2010 - 2017)

Anno	Trimestre	Ore autorizzate			var. % su anno precedente		
		CIGO	CIGS	Totale	CIGO	CIGS	Totale
2010	I	372.339	320.101	692.440	+28,2	+237,9	+79,8
2010	II	165.439	963.783	1.129.222	- 75,7	+2.197,7	+56,1
2010	III	228.452	618.882	847.334	- 74,5	+288,3	- 19,6
2010	IV	120.299	458.509	578.808	- 81,5	+60,1	- 38,3
Totale 2010		886.529	2.361.275	3.247.804	- 64,8	+305,4	+4,8
2011	I	204.720	192.306	397.026	- 45,0	- 39,9	- 42,7
2011	II	115.599	509.044	624.643	- 30,1	- 47,2	- 44,7
2011	III	98.420	499.541	597.961	- 56,9	- 19,3	- 29,4
2011	IV	193.999	397.995	591.994	+61,3	- 13,2	+2,3
Totale 2011		612.738	1.598.886	2.211.624	- 30,9	- 32,3	- 31,9
2012	I	166.129	329.487	495.616	- 18,9	+71,3	+24,8
2012	II	247.510	387.586	635.096	+114,1	- 23,9	+1,7
2012	III	237.868	781.698	1.019.566	+141,7	+56,5	+70,5
2012	IV	160.878	247.832	408.710	- 17,1	- 37,7	- 31,0
Totale 2012		812.385	1.746.603	2.558.988	+32,6	+9,2	+15,7
2013	I	186.781	397.096	583.877	+12,4	+20,5	+17,8
2013	II	176.089	601.540	777.629	- 28,9	+55,2	+22,4
2013	III	154.234	442.191	596.425	- 35,2	- 43,4	- 41,5
2013	IV	145.181	343.498	488.679	- 9,8	+38,6	+19,6
Totale 2013		662.285	1.784.325	2.446.610	- 18,5	+2,2	- 4,4
2014	I	126.761	230.748	357.509	- 32,1	- 41,9	- 38,8
2014	II	147.482	402.712	550.194	- 16,2	- 33,1	- 29,2
2014	III	121.359	336.611	457.970	- 21,3	- 23,9	- 23,2
2014	IV	97.263	658.151	755.414	- 33,0	+91,6	+54,6
Totale 2014		492.865	1.628.222	2.121.087	- 25,6	- 8,7	- 13,3
2015	I	74.379	603.290	677.669	- 41,3	+161,4	+89,6
2015	II	158.211	843.397	1.001.608	+7,3	+109,4	+82,0
2015	III	74.382	113.962	188.344	- 38,7	- 66,1	- 58,9
2015	IV	23.331	1.491.963	1.515.294	- 76,0	+126,7	+100,6
Totale 2015		330.303	3.052.612	3.382.915	- 33,0	+87,5	+59,5
2016	I	65.755	225.145	290.900	- 11,6	- 62,7	- 57,1
2016	II	178.908	565.349	744.257	+13,1	- 33,0	- 25,7
2016	III	14.175	161.667	175.842	- 80,9	+41,9	- 6,6
2016	IV	32.611	371.429	404.040	+39,8	- 75,1	- 73,3
Totale 2016		291.449	1.323.590	1.615.039	- 11,8	- 56,6	- 52,3
2017	I	17.867	369.025	386.892	- 72,8	+63,9	+33,0
2017	II	22.178	275.891	298.069	- 87,6	- 51,2	- 60,0

NB: tutti i valori sono al netto della Cig in deroga
Fonte: OML su dati INPS

ISCRITTI TRIMESTRALI NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO, PER CITTADINANZA
 (anni 2010 - 2017)

Anno	Trimestre	Mobilità provinciale			Mob. statale con indennità (L. 223/91)			Mob. statale senza indennità (L. 236/93)			Totale			Var. % su anno precedente		
		str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.
2010	I	3	49	52	94	916	1.010	814	2.174	2.988	911	3.139	4.050	+28,9	+14,7	+17,6
2010	II	3	41	44	109	1.030	1.139	780	2.172	2.952	892	3.243	4.135	+14,1	+9,4	+10,4
2010	III	3	43	46	117	1.213	1.330	818	2.304	3.122	938	3.560	4.498	+10,5	+13,4	+12,8
2010	IV	3	38	41	113	1.215	1.328	830	2.248	3.078	946	3.501	4.447	+8,0	+14,3	+12,9
2011	I	4	43	47	119	1.274	1.393	847	2.356	3.203	970	3.673	4.643	+6,5	+17,0	+14,6
2011	II	4	39	44	104	1.228	1.332	833	2.351	3.184	941	3.618	4.559	+5,5	+11,6	+10,3
2011	III	4	35	39	100	1.190	1.290	830	2.402	3.232	934	3.627	4.561	-0,4	+1,9	+1,4
2011	IV	4	27	31	91	1.134	1.225	855	2.444	3.299	950	3.605	4.555	+0,4	+3,0	+2,4
2012	I	3	27	30	79	1.062	1.141	896	2.636	3.532	978	3.725	4.703	+0,8	+1,4	+1,3
2012	II	3	22	25	82	1.025	1.107	975	2.861	3.836	1.060	3.908	4.968	+12,6	+8,0	+9,0
2012	III	3	18	21	85	1.031	1.116	1.021	2.983	4.004	1.109	4.032	5.141	+18,7	+11,2	+12,7
2012	IV	3	15	18	103	1.045	1.148	1.061	3.149	4.210	1.167	4.209	5.376	+22,8	+16,8	+18,0
2013	I	2	12	14	165	1.163	1.328	975	2.901	3.876	1.142	4.076	5.218	+16,8	+9,4	+11,0
2013	II	2	12	14	178	1.180	1.358	791	2.525	3.316	971	3.717	4.688	-8,4	-4,9	-5,6
2013	III	1	11	12	181	1.189	1.370	654	2.189	2.843	836	3.389	4.225	-24,6	-15,9	-17,8
2013	IV	1	8	9	192	1.212	1.404	475	1.702	2.177	668	2.922	3.590	-42,8	-30,6	-33,2
2014	I	1	6	7	199	1.288	1.487	377	1.385	1.762	577	2.679	3.256	-49,5	-34,3	-37,6
2014	II	1	6	7	201	1.294	1.495	322	1.182	1.504	524	2.482	3.006	-46,0	-33,2	-35,9
2014	III	0	4	4	199	1.402	1.601	251	1.004	1.255	450	2.410	2.860	-46,2	-28,9	-32,3
2014	IV	0	1	1	221	1.601	1.822	153	771	924	374	2.373	2.747	-44,0	-18,8	-23,5
2015	I	0	1	1	235	1.784	2.019	124	649	773	359	2.434	2.793	-37,8	-9,1	-14,2
2015	II	0	1	1	225	1.778	2.003	94	556	650	319	2.335	2.654	-39,1	-5,9	-11,7
2015	III	0	0	0	202	1.737	1.939	75	474	549	277	2.211	2.488	-38,4	-8,3	-13,0
2015	IV	0	0	0	187	1.648	1.835	50	364	414	237	2.012	2.249	-36,6	-15,2	-18,1
2016	I	0	0	0	178	1.789	1.967	39	299	338	217	2.088	2.305	-39,6	-14,2	-17,5
2016	II	0	0	0	174	1.810	1.984	27	244	271	201	2.054	2.255	-37,0	-12,0	-15,0
2016	III	0	0	0	148	1.747	1.895	21	202	223	169	1.949	2.118	-39,0	-11,8	-14,9
2016	IV	0	0	0	107	1.396	1.503	16	151	167	123	1.547	1.670	-48,1	-23,1	-25,7
2017	I	0	0	0	88	1.389	1.477	12	136	148	100	1.525	1.625	-53,9	-27,0	-29,5
2017	II	0	0	0	67	1.183	1.250	9	123	132	76	1.306	1.382	-62,2	-36,4	-38,7

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza		
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comun.	Extracom.
Totale 2010		618	446	1.064	140	784	140	999	13	52
2011	I	136	122	258	39	170	49	243	5	10
2011	II	313	188	501	65	352	84	476	10	15
2011	III	105	110	215	38	151	26	179	10	26
2011	IV	109	126	235	46	167	22	211	6	18
Totale 2011		663	546	1.209	188	840	181	1.109	31	69
2012	I	146	140	286	32	219	35	264	5	17
2012	II	349	204	553	45	410	98	521	8	24
2012	III	107	113	220	29	161	30	194	6	20
2012	IV	112	93	205	29	148	28	187	5	13
Totale 2012		714	550	1.264	135	938	191	1.166	24	74
2013	I	120	139	259	20	204	35	239	6	14
2013	II	378	231	609	36	445	28	573	4	32
2013	III	123	117	240	33	176	31	213	5	22
2013	IV	140	113	253	35	178	40	233	5	15
Totale 2013		761	600	1.361	124	1.003	134	1.258	20	83
2014	I	128	116	244	33	172	39	222	5	17
2014	II	408	260	668	45	469	154	616	15	37
2014	III	159	139	298	51	191	56	257	11	30
2014	IV	164	110	274	42	187	45	248	8	18
Totale 2014		859	625	1.484	171	1.019	294	1.343	39	102
2015	I	161	112	273	38	187	48	255	5	13
2015	II	459	273	732	40	478	214	669	15	48
2015	III	175	144	319	48	216	55	284	10	25
2015	IV	188	128	316	51	204	61	293	6	17
Totale 2015		983	657	1.640	177	1.085	378	1.501	36	103
2016	I	173	151	324	28	224	72	296	9	19
2016	II	550	292	842	62	524	256	772	19	51
2016	III	204	129	333	42	207	84	297	11	25
2016	IV	231	158	389	55	235	99	349	15	25
Totale 2016		1.158	730	1.888	187	1.190	511	1.714	54	120
2017	I	175	171	346	43	234	69	317	9	20
2017	II	602	340	942	66	615	261	860	24	58

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017)

Anno	Trimestre	Categoria			Settore			Tipologia contrattuale		
		Invalidi civili	Altri disabili	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Tempo indeter.	Apprendistato	Tempo determ. e altro
Totale 2010		984	80	1.064	48	147	869	108	7	949
2011	I	239	19	258	33	31	194	31	2	225
2011	II	474	27	501	20	35	446	25	2	474
2011	III	193	22	215	15	34	163	16	0	199
2011	IV	216	19	235	8	32	195	35	0	200
Totale 2011		1.122	87	1.209	76	132	998	107	4	1.098
2012	I	270	16	286	9	33	244	41	1	244
2012	II	523	30	553	32	43	478	29	2	522
2012	III	200	20	220	21	26	173	20	2	198
2012	IV	194	11	205	15	26	164	24	1	180
Totale 2012		1.187	77	1.264	77	128	1.059	114	6	1.144
2013	I	244	15	259	9	30	220	32	3	224
2013	II	580	29	609	32	29	548	25	3	581
2013	III	204	36	240	31	31	178	24	2	214
2013	IV	230	23	253	18	25	210	23	3	227
Totale 2013		1.258	103	1.361	90	115	1.156	104	11	1.246
2014	I	228	16	244	8	30	206	31	2	211
2014	II	628	40	668	31	47	590	26	2	640
2014	III	264	34	298	47	41	210	22	4	272
2014	IV	251	23	274	17	22	235	28	2	244
Totale 2014		1.371	113	1.484	103	140	1.241	107	10	1.367
2015	I	256	17	273	11	30	232	32	5	236
2015	II	697	35	732	28	53	651	42	5	685
2015	III	296	23	319	43	36	240	33	2	284
2015	IV	296	20	316	13	44	259	44	3	269
Totale 2015		1.545	95	1.640	95	163	1.382	151	15	1.474
2016	I	305	19	324	16	48	260	32	2	290
2016	II	800	42	842	27	48	767	43	5	794
2016	III	300	33	333	53	41	239	20	1	312
2016	IV	355	34	389	17	50	322	45	8	336
Totale 2016		2.950	189	3.139	191	300	2.648	246	23	2.870
2017	I	320	26	346	10	50	286	25	4	317
2017	II	909	33	942	37	74	831	23	10	909

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ISCRIZIONI AI CPI DI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza			Categoria	
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comun.	Extracom.	Invalidi civili	Altri disabili
Totale 2010		336	224	560	110	387	63	486	17	57	529	31
2011	I	91	59	150	29	96	25	128	4	18	140	10
2011	II	77	61	138	21	98	19	116	6	16	133	5
2011	III	83	53	136	32	85	19	118	6	13	129	7
2011	IV	84	61	145	28	96	21	123	5	17	139	6
Totale 2011		335	234	569	110	375	84	485	21	64	541	28
2012	I	98	60	158	39	103	16	138	6	14	141	17
2012	II	101	64	165	33	109	23	146	4	15	157	8
2012	III	95	68	163	36	100	27	147	6	10	154	9
2012	IV	113	68	181	35	120	26	146	7	28	170	11
Totale 2012		407	260	667	143	432	92	577	23	67	622	45
2013	I	106	83	189	27	130	32	165	5	19	179	10
2013	II	101	82	183	36	119	28	156	4	23	179	4
2013	III	96	92	188	37	116	35	160	8	20	181	7
2013	IV	114	82	196	40	113	43	164	7	25	186	10
Totale 2013		417	339	756	140	478	138	645	24	87	725	31
2014	I	104	63	167	21	113	33	141	3	23	159	8
2014	II	91	67	158	28	106	24	133	5	20	150	8
2014	III	114	92	206	45	122	39	176	7	23	198	8
2014	IV	130	101	231	43	146	42	200	10	21	222	9
Totale 2014		439	323	762	137	487	138	650	25	87	729	33
2015	I	120	82	202	35	129	38	177	6	19	195	7
2015	II	99	88	187	32	128	27	161	5	21	181	6
2015	III	109	110	219	47	135	37	192	11	16	205	14
2015	IV	141	95	236	36	144	56	204	10	22	227	9
Totale 2015		469	375	844	150	536	158	734	32	78	808	36
2016	I	104	99	203	39	123	41	176	8	19	196	7
2016	II	124	76	200	38	126	36	165	10	25	193	7
2016	III	90	95	185	44	109	32	159	7	19	182	3
2016	IV	126	94	220	34	136	50	187	7	26	210	10
Totale 2016		444	364	808	155	494	159	687	32	89	781	27
2017	I	124	97	221	38	129	54	190	10	21	213	8
2017	II	98	93	191	33	122	36	169	6	16	181	10

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Elaborazione dati e stesura nota a cura di:
Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del lavoro - Agenzia del lavoro
Trento, 31 ottobre 2017